

James Mosley
Radici della scrittura moderna

a cura di Giovanni Lussu
Roma, Stampa Alternativa & Graffiti/Nuovi Equilibri, 2001
(Scritture, 9)
142 p., ill.

Si tratta della nona uscita nella collana "Scritture" della casa editrice viterbese Nuovi Equilibri; per la verità, dal libro non è chiaro chi o cosa svolga il ruolo di editore, né dove si trovi, o come interpretare "Stampa Alternativa & Graffiti" posto dove di norma si trova la casa editrice sul frontespizio, e "©Nuovi Equilibri, Viterbo" o "Stampato a Roma [...] da Graffiti s.r.l." sul verso precedente.

Il fatto è che il *Catalogo degli editori italiani*¹ non annovera Stampa Alternativa, mentre registra i dati di Nuovi Equilibri che risulta avere il sito www.stampalternativa.it, nel quale compaiono tutte le collane, tutte le pubblicazioni uscite nella collana "Scritture" e tra esse anche il nostro *Radici*; ma nel sito non si trova mai menzionata Nuovi Equilibri, a meno di far uso della funzione "Trova", in-

serendo esplicitamente la dicitura, il che consentirà di reperire indicazioni relative a edizioni con marchio "Stampa Alternativa/Nuovi Equilibri".

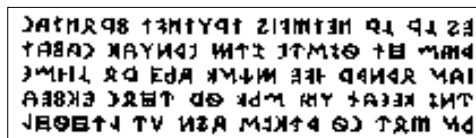
Il piccolo giallo editoriale aggiunge tuttavia interesse al testo e alla collana che lo ospita, diretta da Giovanni Lussu e dedicata a questioni paleografiche, calligrafiche, tipografiche o semplicemente grafiche; una collana peculiare, per il fatto di integrare l'ottica storico-filologico-letteraria, quella artistica, grafica e del disegno industriale, e innovativa nell'evidenziare il proprio *core business* fin dalla veste tipografica, ad esempio con l'uso del *fist* ("pugno", ma piuttosto *manicula*) invece del capoverso o dei passaggi a nuova pagina, oppure nell'inserzione di note storiche sui caratteri utilizzati (Miller Display, Pietra, Tivoli) accanto alle tradizionali note tipografiche sul verso che precede il frontespizio.

L'edizione propone due saggi di James Mosley tradotti dal curatore, *Trajan revived* e *The Nymph and the Grot: the revival of the sanserif letter*, originariamente usciti il primo su "Alphabet" nel 1964 e il secondo su "Typographica" nel



Iscrizione greca composta nello stile Stoichedon. Stele di marmo bianco dalla Elgin Collection, V sec. a.C., British Museum

1903 al programma di studio per maestro d'arte; oppure iscrizioni concepite come parte integrante di opere d'arte e di architettura neoclassiche. L'analisi degli esiti è anglocentrica, viste le origini dell'autore e il suo magistero di Tipografia e comunicazione grafica presso l'Università di Reading (UK), ma d'altra parte le cause storico-artistiche considerate sono classicissime:



L'etrusco di Caslon, St Bride Printing Library

1965, oggi per questa pubblicazione riuniti e in parte aggiornati da un terzo saggio, *La linea crescente* (The swelling line), agli altri premesso. I tre saggi collocano in un *continuum* di cause e conseguenze i monumenti storico-artistici della Roma repubblicana e imperiale, le esperienze di studio e le sperimentazioni dei calligrafi e *scriptores* vaticani quattro-cinquecenteschi, la storia dei caratteri per la stampa e i risultati dell'evoluzione neoclassica e romantica del gusto artistico sulla comunicazione grafica. Ne deriva uno studio sull'intreccio di cause nella nascita della moderna scrittura "ufficiale": insegne e lapidi curate dal britannico Ministry of Works, pensate e progettate con geometrica perizia sulla base dello studio scrupoloso dell'iscrizione traiana (imposto dal Board of Edu-

l'iscrizione alla base della colonna traiana, nel contesto delle iscrizioni della Roma imperiale del II secolo, per il *Traiano redivivo* e, ne *La ninfa e la grotta*, le più rigorose iscrizioni di età repubblicana, ancora monolineari (caratterizzate da spessore costante dei tratti), senza grazie, affini alle scritture etrusche e greche. Proprio dalla scrittura lapidaria d'età repubblicana, la seconda metà del Settecento avrebbe potuto desumere le razionali, efficaci e irriverenti lettere senza grazie, giammai (dimostra l'autore) anticlassiche, bensì eredi del catoniano, severo *mos* delle iscrizioni di una Roma, ancora lontana dalle gentilezze orientali che avrebbe accolto durante il sincretismo culturale dell'Impero.

Gabriella Leggeri

Note

¹ ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI, *Catalogo degli editori italiani 2002*, Milano, Editrice Bibliografica, 2001.



La Colonna Traiana, Roma